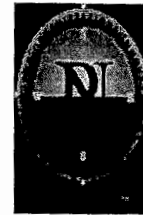




Istituto Comprensivo "Fratelli Linguiti"
Scuola Infanzia Elementare e Media
Giffoni Valle Piana SAIC857007
C.F.80025860653
SAIC857007@istruzione.it
SAIC857007@PEC.ISTRUZIONE.it
Sito: www.istitutolinguiti.gov.it
Tel.089/868361-fax089/9828964
Polo Qualità Napoli



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014-15
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

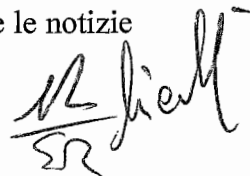
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale ex Presidenza; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte dell'intera RSU o di uno o più soggetti sindacali rappresentativi deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, , per cui n.2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi

Handwritten signature and initials, possibly "SR" and "hick", in black ink.

della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

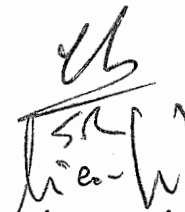
1. Ogni docente si rende disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



Handwritten signature and initials, possibly 'RSU' or similar, with a flourish above it.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Eventuali contributi dei genitori.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad €38803,78 lordo stato (lordo dipendente €29241,74) ; a cui si aggiungono i fondi della pratica sportiva che non sono stati ancora comunicati.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. FIS	€ 38.803,78 (L.dip.29.241,74)
b. FIS netto indennità Dsga e sostituto	€ 34.851,84(L.dip.26.263,63)
c. Funzioni strumentali al POF	€ 4.361,38 (L.dip. 3.286.65)
d. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.450,90 (L.dip. 1.093,37)
e. Pratica sportiva	€
f. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 3.322,21 (L.dip.2.503,55)

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle a specifica destinazione, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF nonché dal Piano di lavoro del personale ATA.

dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 21.971,80 (€ 16.557,50 lordo dipendente), e per le attività del personale ATA € 8.529,95 (€ 6.428,00 lordo dipendente).

- Viene istituito il fondo di riserva, pari all'1% della somma disponibile, ovvero € 262,64

Art. 19 - Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario responsabile qualità ecc.);
 - supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabile biblioteca, gruppi di lavoro e di progetto ecc.);
 - supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, referente ambiente e salute, supporto psico-pedagogico);
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc).
- Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
 - intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, tale incentivo non sarà erogato nel caso l'assenza del personale da sostituire sia dovuta a ferie concesse; nell'ipotesi in cui il personale di segreteria tenuto al servizio sia quantificato in quattro unità, l'incentivo della sostituzione colleghi assenti spetterà solo nel caso di 2 assenti
 - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
- La quantificazione è illustrata negli Allegati A e B.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica -

- disponibilità degli interessati
3. Gli incarichi specifici saranno conferiti da Dirigente Scolastico su proposta del DSGA ed il compenso pro capite sarà rapportato alla natura ed alla complessità dell'incarico.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 175,00 , per il quale si attingerà dai fondi dell'istituzione scolastica.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO _ NORME COMUNI

Art. 26 – Norme comuni

1. I permessi brevi vengono regolati dall'art. 16 del C.C.N.L.
2. Detti permessi vanno richiesti con 2 giorni di anticipo, per permettere all'Amministrazione di organizzare il servizio.



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

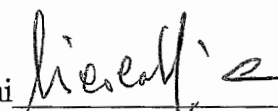

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento.

LE RSU

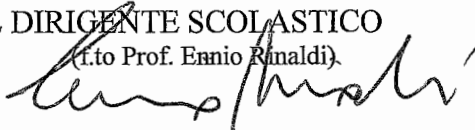
Nicola Di Giovanni

Prof.ssa Risolo Santina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(f.to Prof. Ennio Rinaldi)



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA _____

SNALS _____

GILDA _____

ISTITUTO COMPRESIVO DI GIFFONI VALLE PIANA
 PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC. 2014/2015

COMMISSIONI E REFERENZE

Descrizione incarico	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
Collaboratori D.S.		1	
CANNIZZARO		Forfettarie	1800,00
2 ^a collab Villani			900,00

Responsabile di plesso		Forfettarie		
Palo Giuseppina scuola Primaria			400,00	
Marrandino Maria infanzia s. Lorenzo			400,00	
D'Elia Daria infanzia S. Rocco			400,00	
Commissione P.O.F.	8	5	17,5	700,00
Sorgente Angela				
Rossi Maria Carmela				
Pastorino Maddalena				
Mele Anna				
De Luca Cinzia				
Risolo Santina				
Coppola Antonella				
Milione Anna Maria				

Coordinatore e responsabili Dipartimento	7	6	17,5	735,00
Palermo Saveria Italiano (Italiano)				
Marrandino Giovanna (Storia e geografia)				
Sica Maria Antonietta (Lingue Straniere)				
Giordano Flavia (Matematica)				
Iaquinta Mario (Scienze e Tecnologia)				
Foglia Maria (Linguaggi non verbali)				
Risolo Santina (Resp. Diversamente abili)				

Responsabili Laboratorio	6	5	17,5	525,00
Lab. Scientifico Sorgente Angela				
Lab. Musicale Rinaldi M. Rosaria				
Lab. Informatico Sc. Media Caracciuolo				
Lab. Informatico Vassi Palo Giuseppina				
Lab. Linguistico Sica M. Antonietta				
Lab. Ceramica Cossu Liliana				

Responsabile Sicurezza	1	10	17,5	175,00
Lamberti Mario				

Commissione funzioni strumentali	5	2	17,5	175,00
Sica Maria Antonietta				
Giordano Flavia				
Feola Giovanna				
Andria Rita				
Palo Giuseppina				

Responsabile Biblioteca				
Cannizaro	1	10	17,5	175,00

Gruppo Musicale	4	3	17,5	210,00
Landskoshva Malgorzata Anna				
Petroli Anna (Coordinatore)				
Pellegrino Antonio				

Handwritten signature:
 M. Cannizaro

Commisione Continuità	7	5	17,5	612,50
Coppola Antonella				
Corbo Natalia maria				
Mancino Fiorentina				
Foglia Maria (Coordinatrice)				
Feola Giovanna				
Palermo saveria				
Cuzzolino Rosa				

Coordinatori di Classe /gruppo H e Strum.	17	6	17,5	1785,00
Mancino Claudio 1^A				
Palermo 2^A				
Sansone carla 3 A				
Giordano 1^B				
Milione Anna Maria 2^B				
Foglia 3^B				
Cannizzaro 1^C				
Marrandino G 2^C				
Caracciolo 3^C				
Villani 1^D				
Iaquinta Mario 2^D				
Russomando Genoveffa 3^D				
Sorgente 1^E				
Cesaro 2^E				
Feola 3^E				
Risolo Santina resp gruppo H				
Petroli Anna Coordinatore srumento musicale				

Componenti Gruppo Miglioramento	9	7	17,5	1102,50
D'Ambrosio (Componente)				
Rossi M. carmela				
Risolo Santina				
Sorgente Angela(Responsabile)				
Mele Anna				
Cannizzaro				
Villani				
Marrandino				
Foglia Maria				

Responsabile Sito Web				600,00
Caracciolo				

Responsabile INVALSI				350,00
Villani				

Referente Commissione Autovalutazione	4	4	17,5	280,00	11325,00	15028,28
Mauro Angela					L.dip	L.stato
Rossi Maria Carmela						
Risolo Santina						
Sorgente Angela						

Funzioni Strumentali			€ 727,54		3286,65	4361,38
Foglia Maria					L.dip	L.stato
Marrandino Giovanna						
Risolo Santina						
Sorgente Angela						

M
RS
hef

ISTITUTO COMPRENSIVO GIFFONI VALLE PIANA
 PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC. 2014/2015
 PROGETTI INFANZIA

o dip. TOTALE
 Per 1 PROGETT

INSEGNANTI N.uni Ore h. Totale Eur O

Progetto COLORIAMO LE EMOZIONI Madon	6	6	35	1.260,00	1.260,00
Andria Rita				-	
Cuzzolino Rosa					
D'Ambrosio Anna Lisa					
D'Elia Daria					
Lamberti Anna					
Mele Anna					

PROGETTO II BOSCO PARLANTE (SAN LOF	4	6	35	840,00	840,00
Coppola Antonella				-	
Marrandino Maria					
Mauro Angela					
Storace Emilia					
					2.100,00

PRIMARIA

Progetto "Il Presepe VIVENTE"	11	5	35	1.925,00	1.925,00
Corbo Natalia				-	
Fainelli Piera					
Foglia Maria					
Gentile Anna					
Laurino Maria					
Mancino F.					
Palo Giuseppina					
Pastorino Maddalena					
Rossi Maria Carmela					
Rinaldi M					
Migliorini Elvira					

Progetto "OLIVER:IL MUSICAL"	2	7	17,5	245,00	735,00
Rossi Maria Carmela	2	7	35	490,00	
Pastorino Maddalena					

Progetto Viaggio con la fantasia			17,5	-	420,00
Foglia Maria	2	6	35	420,00	
Rinaldi M					

Progetto "la legalità va in scena"	4	5	35	700,00	1.050,00
Corbo Natalia	4	5	17,5	350,00	
Gentile Anna					
Pastorino Maddalena					
Maltempo Caterina					

4.130,00

Handwritten signature and initials

SECONDARIA

Progetto trinity	1	15	35	525,00	525,00

525,00

TOTALE PROGETTI

6.755,00

LOR DIP

	paga	max
ORE ECCEDENTI PRIMARIA	499,34	18,7 26

lorido dip

lettera d 6160

PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC. 2014/2015
PERSONALE ATA ASS.TI AMM.VI

Descrizione incarico	N.unità	Ore	Lorao cip. Per 1 h.	Totale Euro
Lavoro straordinario Assistenti Amm.vi	3	35	14,50	1522,50
Di Martino Maddalena				
Zoppo Diletta				
Verderese Giovanni				
Intensificazione ass.ti amm.vi	3	16	14,50	696,00
Di Martino Maddalena				
Zoppo Diletta				
Verderese Giovanni				
Indennità al sost. Del D.S.G.A	1	158,1		0,00
Indennità di direzione al D.S.G.A	1	2820		
TOTALE amministrativi				2.218,50

COLLABORATORI SCOLASTICI**Lavoro Straordinario**

Bacco Salvatore	8	37	12,50	3700,00
Di Giovanni Nicola				
Cafaro Angela maria				
Polverino Adriano				
Rinaldi Francesco				
Russo Giovanni				
Gabola Antonio				
Quaglia Pasquale				
intensificazione sostituzione colleghi assenti	8	14	12,50	1400,00
Bacco Salvatore				
Di Giovanni Nicola				
Polverino Adriano				
Rinaldi Francesco				
Russo Giovanni				
Di Martino Vito				
Gabola Antonio				
Quaglia Pasquale				

L'intensificazione pari ad un'ora di lavoro supplementare per la sostituzione di colleghi assenti verrà riconosciuta per i servizi di pulizia

FLESSIBILITA'	1	16	12,50	
Gabola				200,00
russo				200,00
Totale collaboratori scolastici				5500,00

TOTALE GENERALE ATA

				7.718,50	10242,45
--	--	--	--	-----------------	-----------------

L.DIP L.STATO

INCARICHI SPECIFICI	9			
Gabola Antonio (servizi esterni)			99,27	
Falivene Rosalba (assist.div.te abili)			99,27	
Polverino Adriano: (supporto aula multimediale Vassi)			99,27	
Rinaldi Francesco: (piccole manutenzioni Vassi)			99,27	
Russo Giovanni: (supporto aula multimediale VASSI pome)			99,27	
Di Martino Vito (assistenza div.abili)			99,27	
Bacco Salvatore (supporto st.multimediali 1 P)			99,27	
Cafaro Angela Maria (assistenza e igiene alunni)			99,27	
Quaglia Pasquale Piccole manutenz.sede centrale			99,27	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Di Martino Maddalena (supporto viaggi istruzione)			100	
Verderese Giovanni (supporto sito web ed acquisti)			100	

893,43

200

Handwritten signature and initials, possibly 'L.S.' and 'liedp'.

VERBALE N.1

Il giorno 9 del mese di dicembre 2014, alle ore 09:00, nell'Ufficio di Presidenza si sono riuniti il D.S. Rinaldi Ennio e la R.S.U. dell'Istituto, nelle persone di Di Giovanni Nicola e Risolo Santina, per discutere della contrattazione integrativa d'istituto a.s. 2014/2015.

Si da atto che le OO.SS., benché invitate, non sono presenti.

Prioritariamente, il Dirigente Scolastico informa i presenti che l'altra rappresentante sindacale, Fainelli Piera Anna, ha rassegnato le dimissioni in data 30/09/2014.

Si passa alla discussione della bozza approntata dal Dirigente Scolastico e, dopo ampia discussione, la stessa viene approvata.

Si decide di dividere i fondi delle Funzioni Strumentali per 4 persone, in quanto il Collegio dei docenti ha provveduto a nominare 4 funzioni.

Si dà atto che la somma impegnata è pari al 99,22 %.

La riunione ha termine alle ore 10:30.

La R.S.U.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ennio RINALDI

SCUOLA MEDIA STATALE "F.lli Linguini"		
84096 GIFFONI VALLE PIANA (SA)		
09 DIC. 2014		
PROT. N. 183E A/26		
Cat.	Cl.	Fasc.



56° DISTRETTO SCOLASTICO – BATTIPAGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO “F.lli Linguiti”

Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado

Via Beneventano 10 – 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA) Tel. 089868361

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
ANNO SCOLASTICO 2014-15**

L’Istituto Comprensivo “F.lli Linguiti” opera sulle località di Giffoni Valle Piana sede del Festival del Cinema per Ragazzi e costituisce la più importante agenzia educativa e culturale presente sul territorio.

Il territorio di Giffoni Valle Piana, paese di antica tradizione agricola, è attualmente caratterizzato da un tipo di economia mista che non è riuscita ad arginare il fenomeno dilagante della disoccupazione e della sottoccupazione.

La realtà sociale in cui opera la scuola si presenta, pertanto, complessa: a fronte di un esiguo numero di famiglie molto attente ed attive nella partecipazione della vita scolastica, bene inserite e portatrici di valori forti, ce ne sono altre culturalmente ed economicamente deboli che denotano una certa fragilità nello svolgimento della funzione educativa.

Si nota la presenza di alcuni figli di extracomunitari alquanto inseriti nel contesto scolastico, ma emarginati in quello sociale.

Si rilevano diffusi atteggiamenti di tipo consumistico conseguenti al relativo consolidamento di un certo benessere economico e all’adesione a modelli televisivi.

Spesso gli stimoli culturali non sono sufficienti all’esercizio di un’adeguata capacità critica. Un rilevante numero di famiglie tende a sottovalutare le reali necessità dei figli e tutto ciò comporta un aumento di oneri per la scuola che deve farsi carico dell’intero processo di crescita degli alunni, anche da un punto di vista socio relazionale. Sono numerosi infatti gli alunni che, alle difficoltà di integrazione, uniscono povertà linguistica e culturale, disagio sociale che determinano anche sul piano comunicativo e relazionale, una situazione di svantaggio e preoccupanti segnali di malessere.

I servizi presenti sul territorio sono di tipo prevalentemente sportivo (palestre e campo di calcio privati) e ricreativo (parrocchie e circoli). Si registra, soprattutto, la carenza di centri di aggregazione ed opportunità sociali e culturali, come in tutti i piccoli centri del mezzogiorno, necessari per arginare i fenomeni negativi tipici dei soggetti “a rischio”.

Le scelte progettuali, discusse ed approvate anche in sede di CdI, rispondono all’esigenza di promuovere negli alunni la motivazione all’apprendimento, l’interesse verso lo studio, attivando strategie cognitive e dinamiche relazionali che siano di integrazione e di ampliamento delle attività curriculari. In particolare tali scelte progettuali si prefiggono di contribuire a realizzare le finalità formative esplicitate nel POF. (favorire identità ed autonomia personale, maturare abilità sociali quali la corresponsabilità e la cooperazione, promuovere la capacità di scelta per costruire un proprio progetto di vita, saper utilizzare gli strumenti culturali utilizzando anche linguaggi e codici diversi).

Non sono state ancora poste in essere le norme che consentono di trasformare la contrattazione di tipo quantitativo ad una di tipo qualitativo, ma sono stati incentivati attività e progetti soggetti a verifiche precise e documentabili, che consentiranno, in sede di consuntivo, la possibilità di verificare che la maggior parte dei risultati è stata raggiunta. Le risorse non sono state distribuite a pioggia, ma secondo l’impegno ed il merito di alcuni. La contrattazione stipulata in data 09/12/2014 è rispondente alle norme vigenti, incluse le disposizioni del DL 150/09.

Giffoni Valle Piana 10/12/14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof. Ennio Rinaldi